



Il tavolo di Riva1920 progettato dall'architetto Stefano Boeri

## Due ditte di Cantù per Raffaello all'“Ambrosiana”

### Cantù

Opere murarie di Renato Montorfano e tavolo di rovere massello di Boeri per Riva1920

— Due aziende di Cantù protagoniste nello stesso, prestigioso spazio milanese della Pinacoteca Ambrosiana: la Sala del Cartone di Raffaello, dove si trova il cartone preparatorio per l'affresco della Scuola di Atene, capolavoro del maestro del Rinascimento situato nella Stanza della Segnatura dei Musei Vaticani.

Ieri, la Sala è stata protagonista di un'inaugurazione delle aziende che hanno lavorato al progetto dello spazio. Quindi, **Impresa Renato Montorfano**, che ha avuto il compito di realizzare ad esempio tutte le opere murarie e di carpenteria per il supporto della teca stessa. E **Riva1920**, protagonista della realizzazione di un grande tavolo di rovere massello, progettato da **Stefano Boeri** Architetti.

Peralto, anche lo studio Boeri ha il suo legame con Cantù, dato che è lo stesso a cui si deve Radura, l'installazione vista in piazza Garibaldi in occasione della scorsa edizione del Festival del Legno. La teca - realizzata da Goppion, leader mondiale

per le vetrine espositive - è fissata grazie al lavoro dell'Impresa Renato Montorfano, fondata nel 1949, per un progetto seguito da vicino dall'ingegner **Umberto Montorfano** e dall'architetto **Rinaldo Luca Montorfano**. L'impresa, che si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria del Palazzo dell'Ambrosiana, sede della Pinacoteca, si è occupata anche delle antiche opere pavimentali.

Il progetto di allestimento della sala di **Stefano Boeri** Architetti, dove dall'altro giorno è possibile ammirare - dopo quattro anni di restauro - il Cartone, comprende il grande tavolo, in grado di raccogliere testi e documenti di approfondimento sulla storia del Cartone, sulla sua fattura, sulla sua relazione con l'affresco. «Prendere parte all'allestimento rappresenta un vero onore ed un privilegio - afferma **Maurizio Riva**, imprenditore canturino che insieme al fratello Davide e alla sorella Anna è alla guida dell'azienda di famiglia fondata quasi 100 anni fa - Tavolo lungo 4 metri e 40, largo 1 metro e mezzo, composto da due tavole accostate di rovere pezzo unico dello spessore di 7 centimetri e mezzo. A completamento, tre panche in rovere con basamento in ferro».

C. Gal.



# Masterchef, in scena il design Grazie ai tavoli di Riva 1920

**In tv.** Protagonisti delle ultime puntate le creazioni di Terry Dwan  
Resta top secret il capolavoro dell'azienda che comparirà nella finale

CANTÙ  
**CHRISTIAN GALIMBERTI**

Che cucina sarebbe senza un tavolo da mettere sotto i piatti.

E il tavolo, tradizione vuole, può essere un tavolo rigorosamente made in Cantù.

E così, alla fase finale di Masterchef 8, a partire dalla semifinale andata in onda l'altra sera su Sky Uno, accede, oltre ai concorrenti del talent di cucina, anche Riva 1920, l'azienda di via Milano.

## Lo stile

Nell'ultima puntata, gli ospiti sono stati fatti accomodare su una serie di tavolini Pebbles in legno di rovere, disegnata dall'architetto **Terry Dwan**: un essenziale tavolo quadrato, con top in legno massello e finitura a base di olio con estratti di pino e piantana in ferro.

Appuntamento di nuovo, quindi, sempre in tivù, con la finale di giovedì prossimo, stesso canale, alle 21.15. Quando protagonista sarà uno dei "masterpiece" dell'azienda.

Di più, per il momento, non è lecito dire, vista la segretezza conseguente agli accordi presi con la produzione della trasmissione.

Non è la prima volta che Riva 1920 arreda un talent di cucina di Sky. Era già successo un paio d'anni fa con Hell's Kitchen, con il



I tavoli "Pebbles" di Terry Dwan realizzati da Riva 1920 e apparsi nella semifinale di Masterchef

tavolo dove lo chef **Carlo Cracco** consumava la colazione, nel suo studio: il tavolo Bedrock, anche in quel caso, con il design di Terry Dwan.

E la sedia Gala, firmata Pininfarina. Oltre alla libreria Piano disegnata da **Renzo Piano**. Stavolta, il contesto legno arredo ha accompagnato la puntata in cui gli aspiranti chef sono passati, tra le varie ricette, anche da un'esterna in Spagna. «Funziona che ci chiedono i pezzi e noi volentieri li mettiamo a disposizione, cerchiamo di fare le cose come fanno

tutti i falegnami - dice **Maurizio Riva**, impegnato nel marchio di famiglia prossimo ormai al secolo di vita con i fratelli **Davide e Anna** - Qualsiasi falegname può fare questo, e aiuta certamente l'ufficio comunicazione».

## Gli altri impegni

In ambiti diversi, prosegue la presenza delle aziende canturine in situazioni di visibilità. Soltanto l'altra sera, poco prima che andasse in onda Masterchef, la stessa Riva 1920, insieme all'Impresa Renato Montorfano, anch'essa di

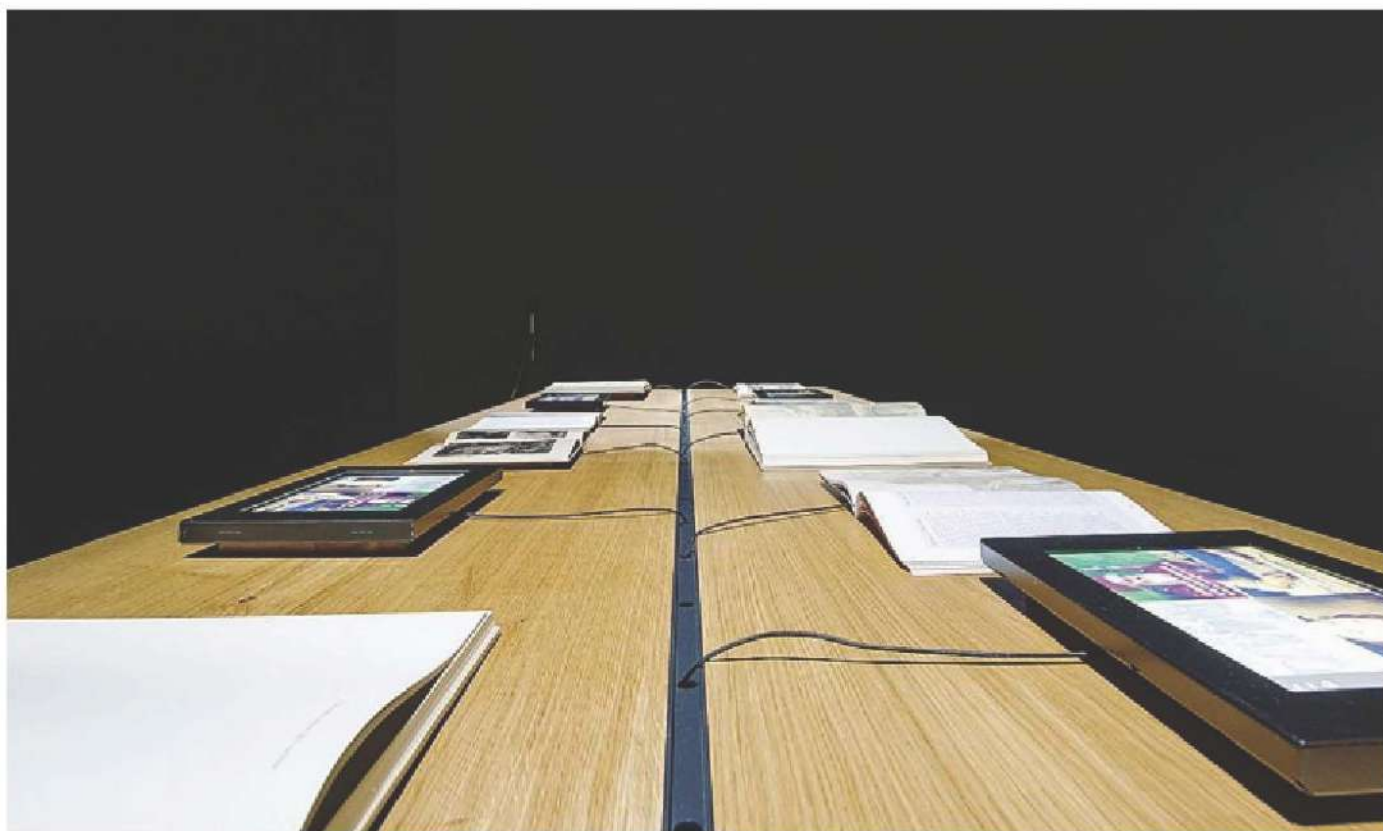
Cantù, è stata protagonista dell'inaugurazione dedicata alle aziende che hanno lavorato per la Sala del Cartone di Raffaello, in Pinacoteca Ambrosiana, a Milano.

Un evento molto partecipato, che ha visto la progettazione della sala stessa da parte di Stefano Boeri Architetti.

Ieri, su "Il Sole 24Ore", si è parlato anche del progetto che ha visto coinvolto Riva 1920 con una pluralità d'aziende, per aggregare i nomi italiani nel mondo, passando da Eataly, Scm, Ferrari Vino.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





**Il grande tavolo in rovere massello, realizzato per il nuovo allestimento della sala del Cartone all'Ambrosiana**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Quattro anni di lavoro per il restauro

Ci sono voluti quattro anni, ma ne è valsa la pena: dal 27 marzo è possibile vedere il frutto del restauro del Cartone preparatorio della Scuola di Atene di Raffaello, conservato alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano. Un'opera che non solo è il più grande cartone rinascimentale a noi pervenuto (misura 2,85 metri per 804 centimetri), ma che è stata interamente realizzata da Raffaello come disegno preparatorio, a grandezza naturale, dell'affresco "La

scuola di Atene", che decora la stanza della Segnatura in Vaticano. Per presentare al meglio il cartone, è stato anche studiato un nuovo allestimento, curato dall'architetto Stefano Boeri, che ha definito il suo lavoro «una sfida da far tremare i polsi». La soluzione è stata quella di considerare l'opera nei suoi due aspetti: da una parte disegno preparatorio, dall'altra capolavoro compiuto, tanto che - è stato ricordato - non fu utilizzata per realizzare l'affresco va-



Stefano Boeri

ticano. Ecco così l'idea di fare della celebre sala 5 uno spazio didattico dove imparare a contatto con l'opera: a introdurla, un muro virtuale dove vengono spiegate tutte le figure che la compongono, mentre al centro dello spazio campeggia il grande tavolo in rovere massiccio di Riva1920 di 150 anni. E a coprire il cartone, un vetro unico, antiriflesso, che offre la possibilità di visioni a distanze diverse. E dietro, lei, l'opera, che il fondatore dell'Ambrosiana, Federico Borromeo, volle da subito, tanto da pagarla la cifra astronomica di 600 lire dell'epoca alla vedova del cugino.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Ambrosiana, c'è anche Riva1920

**L'impresa.** L'azienda partecipa al progetto di Stefano Boeri per l'allestimento della sala del Cartone di Raffaello. La produzione coniuga maestria artigianale e grande attenzione alla sostenibilità. Sarà al Salone 2019

CANTÙ

**VIVIANA DALLA PRIA**

Cantù, il distretto del legno e una azienda di eccellenza come Riva1920, protagonisti di un progetto di grande rilevanza culturale. L'azienda partecipa al nuovo allestimento della sala del Cartone di Raffaello, alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano, partecipando al progetto a firma di Stefano Boeri Architetti.

Lo spazio ospita nuovamente, dopo quattro anni di restauro, il Cartone preparatorio per l'affresco della Scuola di Atene situato nella Stanza delle Segnature dei Musei Vaticani realizzato interamente per mano di Raffaello.

«Tutte le nostre scelte di allestimento, a partire dalle sequenze di avvicinamento al grande Cartone, sono pensate per preparare il pubblico alla visione di un'opera che trattiene - intatta - in sé una mirabile congiunzione di significati, essendo al tempo un'opera finita e tuttavia destinata a preparare un'opera conclusiva» afferma Stefano Boeri.

## Testi e documenti

«Per questo abbiamo progettato per la stessa sala un grande tavolo di rovere massello, realizzato da Riva1920, in grado di raccogliere testi e documenti di approfondimento sulla storia del Cartone, sulla sua fattura, sulla sua relazione con l'affresco ospitato nella Sala della Segnatura ai Musei Vaticani».

«Prendere parte all'allestimento della sala espositiva, interamente dedicata al Cartone di Raffaello, su progetto di Stefa-

no Boeri Architetti rappresenta un vero onore ed un privilegio» afferma Maurizio Riva, imprenditore canturino che insieme al fratello Davide e alla sorella Anna, è alla guida dell'azienda di famiglia fondata quasi 100 anni fa.

## Il grande tavolo in rovere

«Il progetto che ci ha visti protagonisti - continua Riva - comprende un tavolo lungo oltre 4 metri, per l'esattezza 4.40 metri, e largo 1.50 metri composto da due tavole accostate di rovere pezza unica dello spessore di 7.5 centimetri caratterizzate da una canalina centrale di ferro da utilizzarsi come elemento funzio-



Maurizio Riva

zionale passa cavi per cablaggio tablet. Il basamento è composto da 4 razze metalliche di ferro che si intersecano tra di loro al centro formando una stella a 4 punte. A completamente, sono previste tre panche in rovere con basamento in ferro composto

da due gambe oblique».

L'azienda canturina, che il prossimo anno festeggerà il centesimo anno di attività, si presenta poi al Salone del Mobile 2019 con una collezione di arredi in grado di mettere in risalto ancora una volta il Dna dell'azienda, riconosciuta per le maestria artigianale e la grande attenzione alla sostenibilità.

Gli arredi acquistano leggerezza attraverso l'abbinamento del vetro e della pelle che vanno ad esaltare il legno nelle sue varie essenze.

L'utilizzo di olii e cere a base vegetale e di collanti vinilici è garanzia di un prodotto ecologico nel pieno rispetto della natura e della salute dell'uomo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

